

26/03/10

MF Fashion

N°85

Diffusione 111013

Pag.1

It Holding, via allo spezzatino. Si parte da Malo

Saverio Palatella per Malo, Corporate



MF fashion il primo quotidiano della moda e del lusso

Direttore ed editore Paolo Panerai

26.03.10

It holding, via allo spezzatino Si parte da Malo

Il ministro Scajola ha autorizzato il bando d'asta per la griffe di tricot-couture, avallando così la posizione dei commissari di vendere gli asset singolarmente anziché tutto il gruppo assieme. I partecipanti avranno 45 giorni di tempo per presentare la propria offerta irrevocabile e la relativa fidejussione bancaria di garanzia

Va libera all'asta per Malo e dunque, implicitamente, alla procedura di ritorno sul mercato del gruppo It holding-Ittierre tramite spezzatino anziché in un'unico blocco. In attesa delle comunicazioni ufficiali, secondo quanto appreso da MFF presso fonti informate sull'ex gruppo fondato da Tonino Perna, il ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola ha approvato le proposte avanzate in questo senso dai commissari straordinari del gruppo, posto in amministrazione straordinaria nel febbraio dello scorso anno. E ha firmato il documento che autorizza il lancio del bando d'asta per Malo, la griffe di tricot-couture del gruppo, per la quale si sono già fatti avanti diversi pretendenti. La firma dell'atto, in verità, era attesa da almeno una decina di giorni. E il ritardo sembrava portare acqua al mulino della tesi che il ministro continuasse a essere favorevole a una vendita in blocco del gruppo, come da sua indicazione iniziale. Ma Scajola è evidentemente un ministro non dogmatico per cui ha ritenuto di ascoltare e avallare la valutazione dei commissari da lui nominati (Andrea Ciccoli di Bain & Co., l'avvocato milanese Roberto Spada e il fiscalista romano Stanislao Chimenti) e dei consulenti ai quali questi ultimi si sono rivolti (Mediobanca e Sinergetica). Valutazione riassumibile in sintesi nell'assunto che la vendita del gruppo in blocco si sarebbe profilata come molto problematica se non impossibile, e comunque non in grado di ottimizzare un incasso che la vendita dei singoli asset può rendere ben maggiore. Una conclusione alla quale advisor e commissari sono giunti dopo aver tastato a lungo il polso del mercato e dopo aver preso atto che per il gruppo nel suo insieme non stavano ricevendo nessuna manifestazione di interesse veramente

continua a pag. 11

UNA PROPOSTA MALO PER L'AUTUNNO-INVERNO 2010/11



TORTUGAACADEMY.EU

INFOLINE +39 035 49.48.522

26/03/10

MF Fashion

N°85

Diffusione 111013

Pag.2

It Holding, via allo spezzatino. Si parte da Malo

Saverio Palatella per Malo, Corporate

**segue da pag. 1**

concreta, mentre tutti i potenziali investitori si erano spesi a favore della possibilità di poter avanzare delle proposte singole. E fra tutti gli asset del gruppo, **Malo** è diventato presto quello più appetito dagli investitori: in parte perchè la scommessa industriale è meno difficile di quanto non sia per **Gianfranco Ferré** o per **Ittierre**, ma probabilmente anche perchè il brand ha ritrovato identità e appeal con le nuove collezioni disegnate da **Saverio Palatella**, che ha debuttato al timone creativo nell'autunno-inverno 2010/11. I tempi tecnici richiederanno ora alcuni giorni prima della pubblicazione del bando d'asta sulla Gazzetta ufficiale, bando che chiederà ai soggetti interessati di presentare, entro 45 giorni dalla data della pubblicazione, la propria offerta irrevocabile di acquisto, accompagnata dalla relativa fidejussione bancaria.

Quanto ai possibili pretendenti, i nomi che più si sono spesi e il cui interesse pare decisamente concreto sono quelli di **Saverio Moschillo** (vedere *Milano Finanza* del 13 marzo scorso), che ha confermato il proprio interessamento per il brand, di **Remo Ruffini** (cioè del gruppo **Industries-Moncler**) del gruppo **Cruciani** e del gruppo **Ciocca** (a cui fa capo lo storico brand di maglieria scozzese **Drumohr**). Più complessa si profila invece la gara per Gianfranco Ferré e quella per Ittierre, due bocconi dalle forti potenzialità, a condizione di poter attuare da un lato significativi investimenti e dall'altro significative riduzioni di costi rispetto alla situazione attuale. Ma una volta ottenuto il via libera all'asta, ormai la macchina è in moto e nelle prossime settimane è previsto che il ministro approvi anche i piani dei commissari per la griffe di via Pontaccio e per l'azienda molisana. (riproduzione riservata)

Alessandro Wagner